

I PEGGIORI. La punta bulgara ha offerto un'altra prestazione del tutto incolore. Il portiere colombiano Cordoba ha fatto rimpiangere il vecchio Higuita

Kostadinov, due partite da latitante

LORENZO MIRACLE

1) Cordoba: che la Colombia vinca o perda per lui la sostanza non cambia. Riesce comunque a essere il peggiore in campo per i suoi. La squadra sudamericana lasciò l'Italia 90 per colpa delle manie di grandezza dell'allora numero uno Higuita. I sogni di gloria per Usa 94 sono svaniti in appena due partite (quella contro la Svizzera non conta) a causa di Cordoba. Chi voglia aprire una scuola per portieri in Colombia farà sicuramente un ottimo investimento.

2) Hottiger: un suo gol nelle qualificazioni stava lasciando l'Italia fuori dal Mondiale. Il suo inizio di campionato però non è stato dei migliori, e contro la Colombia è parso spesso fuori posizione. Nonostante avesse davanti a sé gente come Valderrama o Asprilla che ormai si marca da solo. L'arbitro Mikkelson lo ha anche graziato, non concedendo un rigore per un suo evidente tocco di mano. Era involontario, d'accordo, ma ha comunque fermato l'azione dei colombiani. E se il regolamento non è solo un'opinione di Blatter...

3) Kalidzakis: la Grecia, alla sua prima partecipazione a un campionato del mondo, ha deciso di rispolverare una figura che ormai sembrava scomparsa, quella della squadra-materasso. In due partite ha subito otto reti, che potevano essere molte di più se gli attaccanti argentini e bulgari non avessero avuto pietà di Kalidzakis e compagni.

4) Bregy: gli elvetici sono scesi in campo contro la Colombia avendo la qualificazione praticamente già in tasca. Il che ha evidentemente influito sulla loro voglia di giocare. In quanto ad apatia proprio Bregy è stato uno dei maggiori interpreti; e la sua défaillance è stata tanto più evidente se rapportata alle sue prestazioni contro la Romania e contro gli Stati Uniti.

5) Karataidis: la Bulgaria ha attaccato la difesa greca con una sola punta e una palla di marmo (Kostadinov). Nonostante l'evidente inferiorità numerica i bulgari sono riusciti a fare quattro gol. Volendo cercare qualche attenuante si potrebbe dire che due di questi sono arrivati su rigore. Ma per Karataidis vanno considerate anche le aggravanti: pur avendo visto che passare la palla indietro al portiere Atmatzidis equivale a creare pericoli per la sua squadra, lo continua a fare allegramente per tutta la partita.

6) Koeman: dopo la clamorosa rinuncia di Ruud Gullit è diventato per forza di cose il vero leader della nazionale olandese. Un ruolo che evidentemente lo disturba, visto che contro il Belgio ha fatto acqua da tutte le parti, portando la

difesa a sbandamenti colossali. Ora gli orange sono attesi dal Marocco, e la velocità degli africani potrebbe risultare decisiva di fronte alla stiticità di gente come Koeman. Sembra un assurdo, ma è così.

7) Ohrel: anche il centrocampista del Servette si è distinto per una prova all'insegna del «dolce far niente». Non si ricorda, contro la Colombia, un suo solo allungo, e quando gli è capitata sulla testa la palla del possibile pareggio l'ha gettata alta sopra la traversa. Inoltre non è mai riuscito a fare da sponda per il povero Sutter, che accanto a lui correva come un indemoniato tentando di salvare faccia della sua squadra.

8) Hantziadis: la stampa greca ieri ha usato toni epici per narrare la vergogna del popolo ellenico di fronte alle prestazioni della nazionale di calcio. Un'esagerazione, senza dubbio. Chi dovrebbe vergognarsi, invece, è questo centrocampista che non ha toccato un pallone che sia uno nei 45 minuti in cui è rimasto in campo contro la Bulgaria. A metà partita è stato sostituito, ma nessuno ci ha fatto caso. Un fantasma.

9) Kostadinov: la Bulgaria contro la Grecia ha vinto la sua prima partita ai mondiali di calcio, alla sua sesta partecipazione a una fase finale e alla sua diciottesima partita. Un'impresa; della quale però Kostadinov non ha alcun merito. L'attaccante del Porto si è nuovamente fatto notare per la sua assoluta insussistenza. Così il peso dell'attacco ricade tutto su Stoichkov che deve correre anche per Kostadinov.

10) Valderrama: riecchito. Terza partita e terza prestazione indecente per «riccioli d'oro». Il capitano della Colombia non solo ha giocato malissimo, ha anche offerto sprazzi di rara cattiveria, pigliandosi la palla con il povero Siorza che evidentemente aveva criticato la sua accanitura. Se ne sono accorti tutti, a San Francisco, tranne l'arbitro. Così Valderrama ha potuto continuare a torturare il numero 10 elvetico.

11) Asprilla: per lui vale la prima parte del discorso già fatto per Valderrama. Perché certo non si può dire che sia stato cattivo. Quanto meno con gli altri, perché il male che ha fatto a se stesso con le sue tre esibizioni a Usa 94 è difficilmente calcolabile. Probabilmente vincerà il premio come il giocatore con la minore intelligenza tattica di questi Mondiali. Si può solo sperare che un giorno o l'altro decida di diventare grane. In tutti i sensi.



Asprilla ha deluso nel mondiale americano

Mircovich/Nevtor

E la Bolivia schiera Platini

INIZIATI. È destinato quasi esclusivamente a loro il commento delle tv statunitensi in lingua spagnola. Molti infatti si sorprenderebbero nel sentire che con la maglia boliviana gioca Platini. È quanto invece i telecronisti di cui sopra vanno ripetendo ad ogni incontro della squadra di Azkargorta, senza precisare che si tratta solo del soprannome del meno noto Sanchez. Ma questo è solo un caso: l'allenatore della stessa Bolivia viene infatti citato solo come «Bigoton» (baffone), mentre quando tocca palla Echeverry si parla del «Diablo». Se invece gioca la Colombia, ecco che sulla fascia scende il «Treno», vale a dire Valencia, il quale magari può passare la palla a «El Pibe» (il ragazzino), meglio noto a tutti noi come Valderrama.

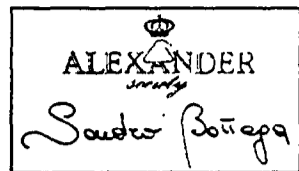
LETTERE. Sono almeno cinquecento al giorno quelle che giungono ai giocatori della Corea del Sud. A spedirglielo sono i loro tifosi, entusiasti per come i giocatori asiatici si stanno comportando a Usa 94. Quella che ha colpito la Corea del Sud è una vera e propria febbre da pallone, e i giocatori sono stati contattati anche da diversi membri del governo: da tutti un invito a comportarsi in maniera onorevole con la Germania.

MISOGINIA. Il commissario tecnico della nazionale tedesca, Bert Vogts, si è attirato la giusta ira di tutti i gruppi femministi tedeschi. Il ct della Germania, riferendosi agli incidenti degli stadi, ha infatti

trovato giusto affermare che «l'odio non deve entrare nelle tribune; la gente deve sfogare le proprie frustrazioni a casa con le loro donne». Ora le tifose tedesche pretendono che la federazione prenda posizione contro questa frase, ritenuta un vero e proprio incitamento alla violenza coniugale.

VIETNAM. Anche Hanoi è stata contagiata dalla passione per i Mondiali di calcio. Negli ultimi giorni i negozi di elettrodomestici stanno facendo affari d'oro grazie alle vendite dei televisori. Mentre non si contano gli impiegati che arrivano in ufficio in ritardo, uscendone molto prima del tempo. Di fronte a tanto entusiasmo, la televisione vietnamita ha anche lanciato un concorso: chi indovinerà il nome del capocannoniere di Usa 94 riceverà un premio di 10 mila dollari.

BANDIERA. Per tifare Italia nella partita contro il Messico, tre giovani aquilani avrebbero voluto sventolare un tricolore, che non avevano. Hanno quindi pensato di rubarlo da una scuola elementare dove la bandiera era esposta in occasione del ballottaggio nelle elezioni del sindaco. Sono stati però sorpresi ed arrestati da una pattuglia dei Carabinieri mentre erano ancora arampicati a tre metri di altezza sulla facciata dell'edificio. I tre giovani sono finiti in carcere per concorso in furto aggravato.



RISULTATI

GIRONE A

COLOMBIA-ROMANIA	1-3
USA-SVIZZERA	1-1
USA-COLOMBIA	2-1
ROMANIA-SVIZZERA	1-4
USA-ROMANIA	0-1
SVIZZERA-COLOMBIA	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
ROMANIA	6	3	2	1	0	5	5
SVIZZERA	4	3	1	1	1	5	4
USA	4	3	1	1	1	3	3
COLOMBIA	3	3	1	2	0	4	5

GIRONE B

CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
BRASILE-CAMERUN	3-0
SVEZIA-RUSSIA	3-1
RUSSIA-CAMERUN	28 / 6
BRASILE-SVEZIA	28 / 6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
BRASILE	6	2	2	0	0	5	0
SVEZIA	4	2	1	1	0	5	3
CAMERUN	1	2	0	1	1	2	5
RUSSIA	0	1	-	-	1	0	2

GIRONE C

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-COREA SUD	2-2
GERMANIA-SPAGNA	1-1
COREA SUD-BOLIVIA	0-0
BOLIVIA-SPAGNA	1-3
GERMANIA-COREA SUD	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
GERMANIA	7	3	2	0	1	5	3
SPAGNA	5	3	1	0	2	6	4
COREA SUD	2	3	0	1	1	4	5
BOLIVIA	1	3	0	2	1	1	4

GIRONE D

ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	3-0
ARGENTINA-NIGERIA	2-1
BULGARIA-GRECIA	4-0
GRECIA-NIGERIA	30 / 6
ARGENTINA-BULGARIA	30 / 6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
ARGENTINA	6	2	2	0	0	6	1
BULGARIA	3	2	1	1	0	4	3
NIGERIA	3	2	1	1	0	4	3
GRECIA	0	2	0	2	0	0	8

GIRONE E

ITALIA-IRLANDA	0-1
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	1-0
MESSICO-IRLANDA	2-1
IRLANDA-NORVEGIA	28 / 6
ITALIA-MESSICO	28 / 6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
MESSICO	3	2	1	1	0	2	2
IRLANDA	3	2	1	1	0	2	2
ITALIA	3	2	1	1	0	1	1
NORVEGIA	3	2	1	1	0	1	1

GIRONE F

BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S	2-1
ARABIA S-MAROCCO	2-1
BELGIO-OLANDA	1-0
MAROCCO-OLANDA	29 / 6
BELGIO-ARABIA S	29 / 6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
BELGIO	6	2	2	0	0	2	0
ARABIA S	3	2	1	1	0	3	3
OLANDA	3	2	1	1	0	2	2
MAROCCO	0	2	0	2	0	1	3

MARCATORI

4 reti: Klinsmann (Germania)
3 reti: Batistuta (Argentina), Dahin (Svezia)
2 reti: Raducioiu (Romania), Goicoechea e Caminero (Spagna), Hagi (Romania), Knup (Svizzera), Valencia (Colombia), L. Garcia (Messico), Romario (Brasile), Amin (Arabia S.), Caniggia (Arg.), Stoichkov (Bulgaria).
1 rete: Bregy (Svi), Embe e OmamBiyik (Camerun), Rai (Bra), Maradona (Arg.), D Baggio (Italia).

IL GOL

■ Quella segnata da Lozano al 90' della partita contro la Svizzera non è stata una rete di trascinante bellezza. Ma è un gol a suo modo importante, visto che è venuto al termine dell'ultima azione dell'ultima partita giocata dalla Colombia (buona favorita della vigilia) a Usa 94. Lozano era entrato in campo da pochi minuti, sostituendo Gaviria (autore della prima rete colombiana, vedi il caso). Ha cercato, nel periodo in cui è stato in campo, di razionalizzare l'attacco della sua squadra, troppo centrato sulle lunc di Asprilla. E forse è dovuto al suo impegno il fatto che l'ex parmense in occasione del gol ha fatto l'unica bella azione del suo Mondiale. Asprilla è infatti riuscito finalmente a saltare l'avversario diretto e ha servito un bel pallone a Lozano che è stato prontissimo a sfruttare l'occasione e a mettere la palla in rete. Un gol purtroppo inutile per la squadra di Maturana, ormai sulla strada di casa.

Che la pizza di fango sia con noi!

Cleared by Fininvest censors

■ OXNARD, ieri eravamo molto demoralizzati. Il ritiro del Camerun sembrava un mortorio. Milla ha tentato di spiegare tutto a Bell, di convincerlo a tornare in nazionale, a giocare, a smetterla di fare il piantagrane. Niente da fare. Il portiere insisteva nel proclamare il ritiro. Oggi in porta giocherà N'Kono, largo ai giovani. Ma tutto trama contro di noi. L'arbitro ci ha rubato la partita con il Brasile, quando stavamo per pareggiare e poi vincere largamente, perché era del tutto evidente che i brasiliani erano cotti e terrorizzati dall'ingresso in campo di Milla, il leone indomabile (nota del censore: *boom!*). Poi alcuni giornalisti fetenti si sono inventati polemiche inesistenti. Sì, ieri stavamo molto, molto male. Avevamo il blues. Dev'essere qualcosa

che capita agli africani in America, prima o poi. N'Kono si è seduto sulla riva del fiume, ha abbracciato la chitarra e ha cominciato a cantare *Ol' Man River*. Poi è successo qualcosa. E oggi siamo tutti ringaluzziti e romperemo il c*** (nota del censore: *e d'alili!*) ai russi.

Che è successo? È successo che ieri pomeriggio, come 22 fratellini, i ragazzi sono andati a vedere *The Lion King*, il nuovo cartone animato della Walt Disney. E hanno colto la profonda metafora contenuta nella trama. Qui alcuni critici hanno scritto che il film è un *Amleto* della savana. Vero niente. È un film sui mondiali. È la storia del leone cattivo e traditore (Bell) che uccide il re della foresta buono e generoso (Milla) e ne usurpa il trono

con la complicità delle iene (i giornalisti), ma il giovane re leone, che è stato in esilio per lunghi anni, torna, fa vendetta, e ripristina l'ordine e l'armonia. E il giovane re leone è il figlio di Milla. Vi rivedo in anteprima una notizia clamorosa: oggi con la Russia entrerà in campo un uomo che segnerà il gol decisivo, e tutti penseranno che sia Milla. Invece sarà uno dei suoi 19 figli, tanto sono tutti perfettamente identici al padre. Bel trucco, eh?

Usciti dal cinema con il morale sollevato dalla profezia disneyana, l'atmosfera da cartone animato è continuata. Abbiamo finalmente incontrato una nostra vecchia amica che sapevamo emigrata nel mondo dei bianchi, e che da tempo inutilmente cercavamo. Da un angolo di strada, a bordo di una

macchina decapottabile, bella e raggiate più che mai, è comparsa la pizza di fango del Camerun! Sì, proprio lei, quella che - lo raccontava Cinzia Leone, capita la metafora? - «scende, sale, fa le scale, te citofona, ciao, so', io!». E insieme alla pizza di fango del Camerun ci siamo allontanati cantando nella notte californiana, sicuri della vittoria. Altre mirabolanti avventure della pizza di fango del Camerun, cara *Unità*, nei prossimi giorni (nota del censore: *alt, fermi tutti! Ma la pizza di fango del Camerun non è un personaggio di «Avanzi»? E «Avanzi» non era un programma di Raitre, la tv dei comunisti? Comunque ufficialmente che ulteriori informazioni sulla pizza di fango del Camerun saranno crudelmente censurate. Niente propaganda sovversiva qui a Berlusconi! Ma che scherziamo? Ma roba da matti!*)

LA PAPERA

■ Il portiere statunitense Tony Meola è da anni forse il maggiore personaggio della nazionale di Miltinovic. Il quale non si è potuto esimere dall'assegnargli la fascia da capitano. Ma Miltinovic è un bravo allenatore, con molta esperienza, e sicuramente sarebbe ben felice di trovare un portiere serio da mettere al posto di Meola. Se gli Usa non passeranno agli ottavi di finale qualche colpa ce l'ha proprio questo portiere, che già contro la Svizzera aveva incassato un gol da pollo; ma contro la Romania Meola si è superato. Il suo errore, decisivo per il risultato della partita, è arrivato al 17', quando Raducioiu ha servito un assist davvero invitante per Petrescu, il quale ha toccato la palla proprio in direzione di Meola. Questi, forse considerando l'intervento troppo agevole, ha pensato di doversi buttare da qualche altra parte per fare spettacolo. E la palla intanto è entrata in rete.